



PROVINCIA DI BIELLA

Ambiente e Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. *ZFB* IN DATA 12 OTT 2010

Oggetto: LA CONTAINER di S. Pigato & C. s.n.c. - Integrazione dell'autorizzazione all'esercizio di impianto destinato al deposito preliminare, alla messa in riserva, al trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed assimilati agli urbani, ex art. 210 D.Lgs. 152/06, presso il sito di Ponderano, via Cascina Ronco n. 3 (BI). - Aggiunta CER 190801.

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Agricoltura, oggi, addì *12 OTT 2010*

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 314 del 2/11/1999 venne approvato il progetto per la realizzazione di un impianto per messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti speciali in capo alla società "La Container s.n.c.", ubicato in Ponderano Via Cascina Ronco n. 3;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 2544 del 5/11/1999 venne rilasciata l'autorizzazione all'esercizio per l'attività di messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti speciali in capo alla medesima società;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 9/01/01 avvenne la presa d'atto di varianti in corso d'opera non sostanziali e contestuale aggiornamento dei codici CER autorizzati in capo alla medesima società;
- Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 588 del 16/12/2003 venne approvato il Progetto di ampliamento per l'impianto di deposito e cernita di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi in capo alla medesima società;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 5589 del 29/12/2003 venne concessa autorizzazione all'esercizio per il suddetto impianto e contestualmente rilasciata autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 3061 del 20/06/2004 l'autorizzazione all'esercizio per il suddetto impianto venne integrata con prescrizioni riguardanti gli impianti di stoccaggio di P.C.B.;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 4460 del 24/11/2005 l'autorizzazione all'esercizio per il suddetto impianto venne ulteriormente integrata con prescrizioni riguardanti gli impianti di stoccaggio P.C.B.;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 4536 del 15/12/2006 l'autorizzazione all'esercizio per il suddetto impianto venne integrata con l'aggiunta del CER 19 08 05;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN





- Con Determinazione Dirigenziale n. 3352 del 10/11/2008 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio ex art. 210 D. Lgs. 152/06 del suddetto impianto destinato al deposito preliminare, alla messa in riserva, al trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed assimilati agli urbani;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1686 del 17/06/2009 si è provveduto alla correzione di un errore materiale nei codici CER elencati nell'allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 3352 del 10/11/2008.

VISTA

l'istanza presentata dal sig. Sergio Pigato, legale rappresentante della "La Container di Sergio Pigato & C. s.n.c.", avente sede legale ed operativa in Ponderano, Via Cascina Ronco n. 3, in data 26 luglio 2010, ns. protocollo n. 31288 del 29/06/2010, avente per oggetto: "Richiesta di integrazione all'autorizzazione n. 3352 del 10/11/2008", in cui si richiede di poter effettuare lo stoccaggio per messa in riserva del codice CER 190801 - vaglio, facente parte della categoria di rifiuti non pericolosi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue, per un quantitativo annuo trattato di 300 tonnellate ed un quantitativo massimo di stoccaggio di 25 tonnellate, corrispondenti a 25 metri cubi, con conseguente incremento delle garanzie finanziarie;

CONSIDERATO CHE

copia della documentazione progettuale è stata inoltrata all'ARPA, Dipartimento di Biella, all'ASL di Biella e al Comune di Ponderano con nota n. 33542 del 16/08/2010 per l'espressione di un parere, con la precisazione che si considerava acquisito senza riserve il parere favorevole nell'ipotesi in cui l'Ente interpellato non si fosse espresso nel termine di 30 giorni dal ricevimento della documentazione;

entro il termine indicato non è pervenuto alcun riscontro da parte del Comune di Ponderano e dell'ASL di Biella e pertanto si intende acquisito il loro assenso;

PRESO ATTO

del parere pervenuto dal Dipartimento ARPA di Biella con nota ns. prot. n. 34541 del 26/08/2010, in cui si esprime nulla osta all'integrazione dell'autorizzazione e si esprimono con le seguenti osservazioni:

1. Origine del rifiuto: dalla documentazione presentata non sono specificati gli impianti di depurazione che producono il rifiuti con codice CER 190801; occorre pertanto che vada precisato se si prevede di ritirare tale rifiuto esclusivamente da impianti di depurazione di tipo misto o se verranno ritirati anche rifiuti da impianti di tipo industriale;
2. Caratteristiche del rifiuto: l'impatto derivante da tale tipologia di rifiuto pare attenuato dalle modalità di stoccaggio; l'Agenzia scrivente si riserva comunque di proporre specifiche prescrizioni, qualora nelle vicinanze dell'impianto venissero lamentati odori molesti riconducibili alla messa in riserva di tale rifiuto, affinché la ditta metta in atto tutte le azioni finalizzate alla mitigazione dell'impatto generato;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Dott. Graziano STEVANI





della nota dell'impresa "La Container di Sergio Pigato & C. s.n.c.", ns: protocollo n. 39542 del 04/10/2010, in risposta alla richiesta della Provincia di Biella (prot. n. 38122 del 23/09/2010), in cui si precisa che i rifiuti con codice CER 190801 "vaglio" saranno ritirati esclusivamente da impianti di depurazione di tipo misto e non da impianti di tipo industriale;

RILEVATO CHE

dal parere del Dipartimento ARPA di Biella risulta opportuno prescrivere all'azienda che, qualora nelle vicinanze dell'impianto venissero lamentati odori molesti riconducibili alla messa in riserva del rifiuto in questione, dovrà mettere in atto tutte le azioni necessarie alla mitigazione dell'impatto generato;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la Regione Piemonte con nota prot. 20670 del 01/06/2010 ha fornito indicazioni alle province sull'applicazione della L.R. n. 5 del 18/02/2010 "Norme sulla protezione dai rischi da esposizione da radiazioni ionizzanti", in particolare dell'art. 12 comma 3 - che stabilisce l'obbligo dei soggetti che a scopo industriale o commerciale esercitano attività di importazione, raccolta, deposito o che esercitano operazioni di fusione di rottami o altri materiali metallici di risulta, di comunicare all'ARPA Dipartimento tematico radiazioni la presenza dei sistemi e dei dispositivi, mezzi di rilevamento e di sorveglianza atti a prevenire eventi incidentali dovuti alla presenza di sorgenti radioattive o sostanze con presenza di contaminazione radioattiva - e pertanto è necessario prescrivere all'azienda di provvedere in tal senso.

Visto il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 24;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2010 n. 5;

Vista la D.G.R. n. 2 - 4446 del 06.12.1995;

Vista la D.G.R. n. 3 - 4447 del 06.12.1995;

Vista la D.G.R. n. 34 - 8488 del 06.05.1996;

Vista la D.G.R. 20 - 192 del 12 giugno 2000 e ss. mm. ii.;

Vista la D.G.R. n. 52 - 10035 del 21 luglio 2003.

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Graziano STEVANIN





Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. Di integrare l'autorizzazione ex art. 210 D. Lgs. 152/06 a "La Container di Sergio Pigato & C. s.n.c." per il sito in Comune di Ponderano, Via Cascina Ronco n. 3, rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 3352 del 10/11/2008 (rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 1686 del 17/06/2009), con il codice CER 190801 "vaglio", al fine di consentirne unicamente la messa in riserva, secondo le modalità indicate nella documentazione prodotta, dando atto che tale modifica non concretizza la fattispecie di "modifica sostanziale dell'impianto".
2. Di disporre pertanto che l'Allegato "A" alla citata Determinazione Dirigenziale n. 3352 del 10/11/2008, sia sostituito dalla versione del medesimo allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle seguenti prescrizioni, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni:
 - I. Qualora nelle vicinanze dell'impianto venissero lamentati odori molesti riconducibili alla messa in riserva del rifiuto in questione, l'azienda dovrà mettere in atto tutte le azioni necessarie alla mitigazione dell'impatto generato.
 - II. L'azienda dovrà comunicare all'ARPA Dipartimento tematico radiazioni la presenza dei sistemi e dei dispositivi, mezzi di rilevamento e di sorveglianza atti a prevenire eventi incidentali dovuti alla presenza di sorgenti radioattive o sostanze con presenza di contaminazione radioattiva.
4. Di stabilire che sono fatte salve tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nei precedenti provvedimenti autorizzativi in quanto non in contrasto con il presente atto.
5. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce integrazione alla precedente autorizzazione all'esercizio rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 3352 del 10/11/2008 (così come successivamente modificata con la citata Determinazione Dirigenziale n. 1686 del 17/06/2009). L'autorizzazione, ai sensi del citato 210 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si intende pertanto valida per una durata di anni 5 dalla data della sua emanazione (il 10/11/2008) alla quale occorre riferirsi in ordine alla scadenza dell'autorizzazione vigente.
6. Di stabilire che la presente integrazione all'autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l'impianto.
7. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di trattamento di rifiuti.
8. Di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata all'adeguamento delle garanzie finanziarie prestate, al fine di renderle coerenti con la massima capacità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, incrementati nella richiesta oggetto del presente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Graziano STEVANIN



atto di 25 t per la componente rifiuti speciali non pericolosi, che passano pertanto da 590 t a 615 t.

- 9. Di rivedere conseguentemente la quantificazione delle garanzie finanziarie precedentemente richiamate, commisurate alla massima capacità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, calcolate nei seguenti termini:
 - 4.000 Kg, corrispondenti a circa 10 m³, relativamente ai rifiuti contenenti PCB con contenuto superiore a 500 p.p.m., per Euro 6.200 (4.000 Kg x Euro 1,55);
 - 25.000 Kg, corrispondenti a circa 200 m³, relativamente agli altri rifiuti speciali pericolosi per Euro 6.450 (25.000 Kg x 0,258 Euro);
 - 615.000 Kg, corrispondenti a circa 2760 m³ + 25 m³ relativamente ai rifiuti speciali non pericolosi per Euro 95.325 (615.000 kg x 0,155 Euro);

per un totale di Euro 107.975 nel rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. 20 - 192 del 12 giugno 2000 ed adeguate a successive modificazioni ed integrazioni.

10. Di stabilire che il presente atto fa salvi diritti di terzi, nonché obblighi in ordine al conseguimento di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie all'attività non esplicitamente incluse nel presente provvedimento di autorizzazione all'esercizio di impianto per il trattamento di rifiuti.

11. Di rendere disponibile copia conforme del presente atto al richiedente e di trasmetterne copia agli organi di controllo ed agli altri enti competenti ai sensi dell'art. 5 comma 19 della D.G.R. 3 - 4447/95.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.



Il Dirigente del Settore
Ambiente e Agricoltura
Dott. Giorgio Saracco

Giorgio Saracco

12 OTT 2010

Publicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi dal 22 OTT 2010 al 12 OTT 2010

Addì 12 OTT 2010

Il Funzionario Responsabile
INCARICATO DI FUNZIONE ORGANIZZATIVA
(Dessa *Sabrina URSO*)

Il Segretario Generale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN



Oggetto: LA CONTAINER di S. Pigato & C. s.n.c. - Integrazione dell'autorizzazione all'esercizio di impianto destinato al deposito preliminare, alla messa in riserva, al trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed assimilati agli urbani, ex art. 210 D.Lgs. 152/06, presso il sito di Ponderano, via Cascina Ronco n. 3 (BI). - Aggiunta CER 190801.

DATI ANAGRAFICI	
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione La Container di S. Pigato & C. s.n.c.	
Partita IVA n.	01603360023
Codice fiscale n.	01603360023
Ragione sociale del soggetto gestore: La Container di S. Pigato & C. s.n.c.	
Partita IVA n.	01603360023
Codice fiscale n.	01603360023
Responsabile Tecnico PIGATO SERGIO	
Sede legale:	
Provincia:	Biella
Comune:	Ponderano
Località:	
Indirizzo:	Cascina Ronco n. 3
Sede operativa:	
Identificativo impianto:	==
Provincia:	Biella
Comune:	Ponderano
Località:	==
Indirizzo:	Cascina Ronco n. 3
Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000 : ==	
se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM. NORD: 5043489,20 - EST 425585,80	
Particelle catastali: Foglio 1, particelle 657, 658, 48 (in parte).	
DATI TECNICO-GESTIONALI	
(n.b. per impianti polifunzionali compilare la parte seguente della scheda per ciascuna linea impiantistica)	
Operazione di recupero :	R13; R3, R4, R5, D15
Descrizione	Messa in riserva, selezione e cernita dei materiali in ingresso, eventuale riduzione volumetrica mediante triturazione e compattazione. Deposito preliminare di rifiuti destinati allo smaltimento.
Conto proprio	Conto terzi <input checked="" type="checkbox"/>



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STELLANIN

Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca

02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

02 01 07 rifiuti dalla selvicoltura

02 01 10 rifiuti metallici

02 01 99 rifiuti (prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti) non specificati altrimenti

02 02 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale

02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (trattamenti conservativi del legno)

02 02 99 rifiuti (della preparazione e trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine alimentare) non specificati altrimenti

02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 03 99 rifiuti (della preparazione e trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, the e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito od estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa) non specificati altrimenti

02 04 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero

02 04 99 rifiuti (prodotti dalla raffinazione dello zucchero) non specificati altrimenti

02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia

02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (rifiuti dell'industria lattiero casearia)

02 05 99 rifiuti (dell'industria lattiero casearia) non specificati altrimenti

02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione

02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione (rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione)

02 06 99 rifiuti (dell'industria dolciaria e della panificazione) non specificati altrimenti

02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

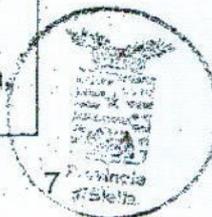
02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (rifiuti della preparazione di bevande alcooliche ed analcoliche, tranne caffè, the e cacao)

02 07 99 rifiuti (della preparazione di bevande alcooliche ed analcoliche, tranne caffè, the e cacao) non specificati altrimenti

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Graziano STEVANO



- 03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**
 03 01 01 scarti di corteccia e sughero
 03 01 04* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, contenenti sostanze pericolose
 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
 03 01 99 rifiuti (della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili) non specificati altrimenti
- 03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**
 03 03 01 scarti di corteccia e legno
 03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e del cartone
 03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
 03 03 99 rifiuti (della lavorazione e della produzione di polpa, carta e cartone) non specificati altrimenti
- 04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile**
04 01 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
 04 01 09 rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura
 04 01 99 rifiuti (dell'industria tessile) non specificati altrimenti
- 04 02 rifiuti dell'industria tessile**
 04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
 04 02 14* rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
 04 02 15 rifiuti provenienti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
 04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze
 04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate
 04 02 99 rifiuti (dell'industria tessile) non specificati altrimenti
- 05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone**
05 06 rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
 05 06 99 rifiuti (del trattamento pirolitico del carbone) non specificati altrimenti
- 06 Rifiuti dei processi chimici inorganici**
06 13 rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
 06 13 02* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
- 07 Rifiuti dei processi chimici organici**
07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
 07 02 13 rifiuti plastici
 07 02 99 rifiuti (da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali) non specificati altrimenti
- 08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetriati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa**
08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Dott. Graziano STELLONI

08 01 11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11

08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa

08 03 17* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

08 03 18 toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)

08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)

08 04 09* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici od altre sostanze pericolose

08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

08 04 99 rifiuti (da produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti - inclusi i prodotti impermeabilizzanti) non specificati altrimenti

09 Rifiuti dell'industria fotografica

09 01 rifiuti dell'industria fotografica

09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento e composti dell'argento

09 01 10 macchine fotografiche monouso senza batterie

09 01 99 rifiuti (dell'industria fotografica) non specificati altrimenti

10 Rifiuti prodotti da processi termici

10 01 rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)

10 01 16* ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose

10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16

10 01 99 rifiuti (di centrali termiche ed altri impianti termici - eccetto 19) non specificati altrimenti

10 12 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione

10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

10 12 11* rifiuti delle operazioni di smaltatura contenenti metalli pesanti

10 12 12 rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11

10 12 99 rifiuti (della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione) non specificati altrimenti

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche

12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi

12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi

12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici

12 01 99 rifiuti (della lavorazione e del trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche) non specificati altrimenti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dot. Graziano STEVANIN



15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi metallici

15 01 05 imballaggi in materiali compositi

15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 01 07 imballaggi in vetro

15 01 09 imballaggi in materia tessile

15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose

15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

16 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco

16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)

16 01 03 pneumatici fuori uso

16 01 08* componenti contenenti mercurio

16 01 10* componenti esplosivi (ad es. *airbag*)

16 01 11* pastiglie per freni contenenti amianto

16 01 12 pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11

16 01 16 serbatoi per gas liquido

16 01 17 metalli ferrosi

16 01 18 metalli non ferrosi

16 01 19 plastica

16 01 20 vetro

16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 01 07, 16 01 11, 16 01 13, 16 01 14

16 01 22 altri componenti non specificati altrimenti

16 01 99 rifiuti (veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto - comprese le macchine mobili non stradali - e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli - tranne 13, 14, 1406 e 1608) non specificati altrimenti

16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

16 02 13* apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12

16 02 14 apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 16 01 13

16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 01 15

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dot. Graziano STEVANINI



16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati

- 16 03 03* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
- 16 03 04 rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03

16 11 scarti di rivestimenti e materiali refrattari

- 16 11 05* rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
- 16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

17 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)

17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

- 17 01 01 Cemento
- 17 01 02 Mattoni
- 17 01 03 Mattonelle e ceramica
- 17 01 06* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06

17 02 legno, vetro e plastica

- 17 02 01 Legno
- 17 02 02 Vetro
- 17 02 03 Plastica

17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

- 17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17 04 metalli (incluse le loro leghe)

- 17 04 01 rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 alluminio
- 17 04 03 piombo
- 17 04 04 zinco
- 17 04 05 ferro e acciaio
- 17 04 06 stagno
- 17 04 07 metalli misti
- 17 04 10* cavi, impregnati di olio, catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
- 17 04 11 cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

17 05 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio

- 17 05 03* terra e rocce contenenti sostanze pericolose
- 17 05 04 terra e rocce diversi da quelli di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 05* fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose
- 17 05 06 fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
- 17 05 07* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Graziano STEVANNI

17 06 03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 03

17 08 materiali da costruzione a base di gesso

17 08 01* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione

17 09 01* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti mercurio
17 09 03* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelle di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03

19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale

19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti

19 08 01 vaglio
19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale

19 09 99 rifiuti (della potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale) non specificati altrimenti

19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo

19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 03* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti

19 12 01 carta e cartone
19 12 03 metalli non ferrosi
19 12 04 plastica e gomma
19 12 05 vetro
19 12 06* legno contenente sostanze pericolose
19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08 prodotti tessili
19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dot. Graziano STELLA

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
 20 01 01 carta e cartone
 20 01 02 vetro
 20 01 10 abbigliamento
 20 01 11 prodotti tessili
 20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
 20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
 20 01 37* legno contenente sostanze pericolose
 20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
 20 01 39 plastica
 20 01 40 metallo

20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
 20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili

20 03 altri rifiuti urbani
 20 03 07 rifiuti ingombranti

Provenienza dei rifiuti; prevalentemente da attività produttiva, agricola e di servizi, prevalentemente dell'area biellese e delle zone limitrofe.

Bacino di utenza: prevalentemente Provincia di Biella.

Quantità autorizzata (rifiuti pericolosi):	176	t/anno
Quantità autorizzata (rifiuti non pericolosi):	23.724	t/anno
Massimo quantitativo di rifiuti pericolosi oggetto di stoccaggio (messa in riserva / deposito preliminare):	25 t	Ovvero ca. 200 m ³
Massimo quantitativo di rifiuti non pericolosi oggetto di stoccaggio (messa in riserva / deposito preliminare):	615 t	Ovvero ca. 2560 m ³ + 200 m ³ (8 cassoni x 25 m ³) + 25 m ³ .

Destinazione dei rifiuti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati: Bossarino (Vado Ligure, Savona), SIT (Mortara, Pavia) Bergadano s.a.s (Gaglianico, Biella), ASM s.p.a. (Brescia), Pyreco s.r.l. (Cavaglià, Biella), Ecologica Italiana s.r.l. (Collegno, Torino)
(Viene fatta salva la possibilità di individuare nuovi destinatari dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni assegnate)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Dott. Graziano STEVANIN

PROVINCIA DI BIELLA

Il presente atto, formato da n° TREDICI.....
PAGINE
fogli, è conforme all'originale.

Biella, 13/10/10.....



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Graziano STEVANIN

[Handwritten signature]